

Ridefinizione del *patient-flow* per le persone con problematiche neurologiche affette da disfunzioni vescicali in un'azienda sociosanitaria lombarda: elementi di *project management* e risultati preliminari

Frontuto Vittoria¹, Vitiello Antonio¹, Annovazzi Pietro², Varini Maria Cristina³, Turconi Katia², Scudieri Alessandra¹, Fenu Giulia⁴, Tremamondo John⁴

¹Direzione Aziendale Professioni Sanitarie e Sociosanitarie, ASST Valle Olona; ²Neurologia ad indirizzo neuroimmunologico, Gallarate (VA), ASST Valle Olona;
³Riabilitazione specialistica, Somma Lombardo (VA), ASST Valle Olona; ⁴Direzione Sociosanitaria, ASST Valle Olona



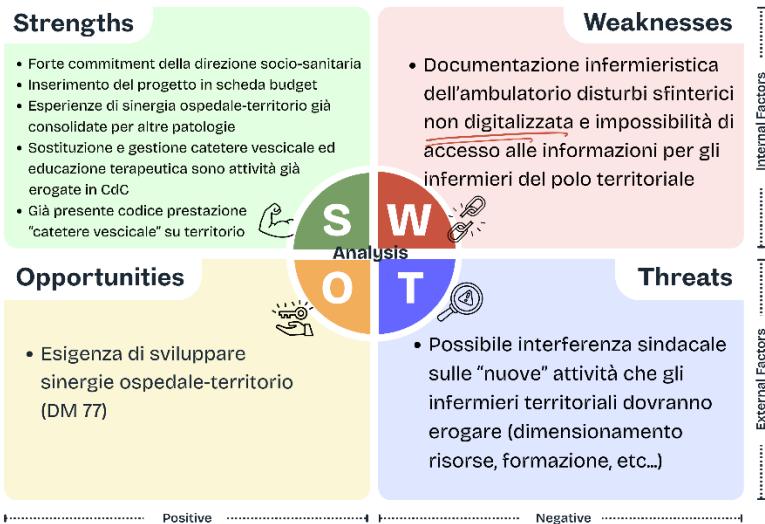
→ Ambulatorio ospedaliero per la gestione dei disturbi sfinterici per le persone con patologie neurologiche

- Punto di riferimento extraregionale
- Segue 530 residenti nei comuni afferenti ai distretti vicini

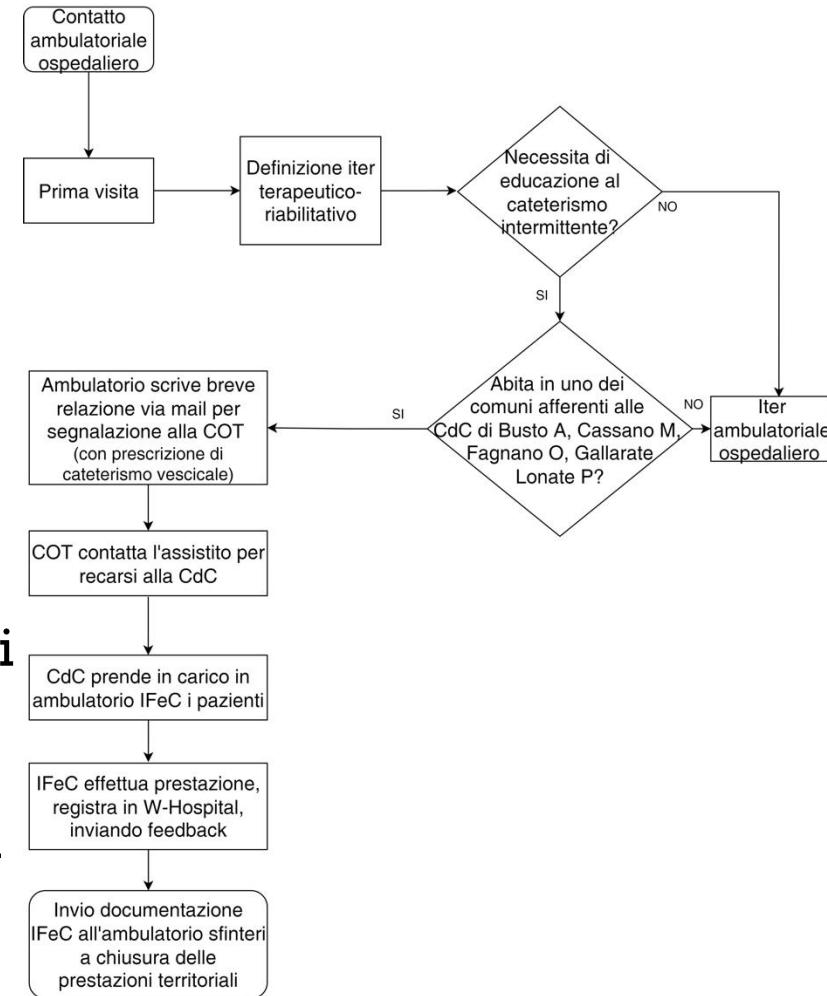


→ La saturazione della lista d'attesa e i dettami del DM 77/2022 determinano l'esigenza di riprogettare il *patient-flow*, facilitando azioni sinergiche tra ospedale e filiera dei servizi territoriali

Matrice delle responsabilità e cronoprogramma	Responsabile attività	5-giu 13-giu 15-giu 18-agosto 1-set 6-nov 6-nov 4-dic 5-dic 16-dic
Condivisione obiettivi e fasi progettuali	Promotore del progetto	1
Approvazione progetto	Direzione	15
Illustrazione del progetto e formazione IFeC dei distretti	Gruppo di lavoro	
Digitalizzazione documentazione ambulatorio in whospital e garanzia di accesso IFeC	SIA - Documentazione clinico-assistenziale	59
Go-live	Coordinatore GdL	73
Sperimentazione	Personale Distretto-Ambulatorio	
Chiusura della sperimentazione	Personale Distretto-Ambulatorio	
Verifica dell'esito progettuale	Gruppo di lavoro	
Presentazione risultati indicatori e interventi di miglioramento	Coordinatore GdL	15



1. Analisi delle risorse ambulatoriali
2. Profilazione dei pazienti in carico
3. Analisi del percorso e delle attività clinico-assistenziali erogate
4. Individuati i potenziali bisogni socio-assistenziali per ricondurli ad un “percorso tipo”
5. Domanda confrontata con offerta delle CdC



Attività di follow-up

AS IS:

1. contatto telefonico il giorno seguente l'ultimo incontro di addestramento ambulatoriale
2. incontro ambulatoriale (dopo 1 settimana dal contatto telef. con consegna diario minzionale)
3. incontro (dopo 7 giorni dall'ultimo incontro) per l'analisi del diario minzionale

TO BE:

1. addestramento, in ospedale e segnalazione alla COT
2. follow-up da IFeC con:

- verifica appropriatezza cateterismo
- analisi barriera al cateterismo e problematiche durante la manovra
- valutazione aderenza al farmaco prescritto per il disturbo urinario
- analisi presenza e conoscenze/abilità del caregiver
- osservazione lavaggio mani e igiene perineale
- rinforzo educativo sul cateterismo intermittente
- individuazione complicanze occorse durante o dopo la procedura
- valutazione correttezza diario minzionale e invio all'ambulatorio ospedaliero
- rilevazione grado di soddisfazione del dispositivo e qualità di vita
- documentazione delle attività di monitoraggio in cartella digitale
- feedback all'ambulatorio sfinteri

Officina delle Idee

25-28 NOVEMBRE 2025
AREZZO FIERE E CONGRESSI

20 Years
2006-2025

Formazione

Valutazione competenze

Briefing sui casi

FAVORIRE L'AUTOCURA DELLE PERSONE CON PATOLOGIE NEUROLOGICHE AFFETTE DA DISTURBI VESICALI: ELEMENTI ORGANIZZATIVI, INTERVENTI ASSISTENZIALI E STRATEGIE EDUCATIVE

Sviluppo della rete ospedale-territorio per le disfunzioni vesicali nel paziente neurologico progetto formativo

30 SETTEMBRE 2025 ORE 09.00
AULA RADILOGIA - PO DI GALLARATE

La gestione integrata ospedale-territorio della persona con disturbi vesicali
Pietro Annovazzi - Direttore UO Neurologia ad indirizzo neuroimmunologico
Giulia Fenu - Direzione Socio Sanitaria

Neurofisiologia funzionale della minzione
Maria Cristina Varini - Medico Fisiatra - UO Riabilitazione - PO Somma Ldo e P.O. Gallarate

Classificazione dei disturbi vesicali neurologici
Maria Cristina Varini - Medico Fisiatra - UO Riabilitazione - PO Somma Ldo e P.O. Gallarate

Valutazione infermieristica: strumenti e metodi
Katica Turconi - Infermiera Neurologia ad indirizzo neuroimmunologico e amb. disturbi sfinterici - PO Gallarate

Pausa caffè

Cateterismo vesicale intermittente: gestione, dispositivi e prevenzione delle infezioni
Katica Turconi - Infermiera Neurologia ad indirizzo neuroimmunologico e amb. disturbi sfinterici - PO Gallarate

Ruolo dell'infermiere nel counseling e nell'educazione terapeutica
Katica Turconi - Infermiera Neurologia ad indirizzo neuroimmunologico e amb. disturbi sfinterici - PO Gallarate

Linee guida e buone pratiche cliniche
Maria Cristina Varini - Medico Fisiatra - UO Riabilitazione - PO Somma Ldo e P.O. Gallarate

Sistema Socio Sanitario

Attività da osservare durante l'educazione terapeutica per il cateterismo intermittente

VALUTAZIONE DELL'ASSISTITO

- Valutazione dei bisogni di apprendimento della persona
- Valutazione delle capacità motorie, sensoriali, visive, di coordinazione e di programmazione degli schemi motori
- Valutazione dell'impatto del deficit delle funzioni cognitive (disturbi della comprensione, disturbi pratici o della memoria) sull'attività di cateterismo intermittente

ANALISI DI AMBIENTE E SPAZI

- Identificazione condizioni ambientali, socioculturali e assistenziali del paziente al fine di personalizzare l'implementazione del programma educativo
- Analisi dell'idenità dell'ambiente e dello spazio in cui si realizza la tecnica (presenza di un punto di acqua accessibile, presenza di un cestino, piano orizzontale, sgabello, fonte luminosa, lavandino)

VALUTAZIONE DELLA POSSIBILITÀ DI ACCESSO AI SERVIZI, CAPACITÀ DI TRASFERIMENTO DALLA CARROZZINA E PIANIFICAZIONE DI MOVIMENTI FINALIZZATI A FACILITARE LA TECNICA DI CATETERISMO INTERRITTIVO

CONOSCENZE TEORICHE

- Valutazione e miglioramento delle conoscenze della persona dell'anatomia del perineo, della funzione vescico-sfinteriale e delle conseguenze in caso di danno neurologico

VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE CONOSCENZE DELLA PERSONA DELLA PROPRIA PATHOLOGIA

- Valutazione e miglioramento della conoscenza della sequenza delle azioni per il cateterismo intermittente

VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA CONOSCENZA DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTREZZATURA

ABILITA' PRATICHE

- Valutazione delle capacità di presa e coordinazione gestuale

VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA ESECUZIONE TECNICA DEL CATETERISMO INTERRITTIVO IN FUNZIONE DEL DISPOSITIVO SCELTO

RICONOSCIMENTO PRECOCE DI POTENZIALI PROBLEMATICHE

- Facilitare il riconoscimento delle complicanze legate al cateterismo intermittente

MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITÀ DELLA PERSONA DI IDENTIFICARE SEGNAI DI INFETZIONE DELLE VIE URINARIE

MIGLIORAMENTO DELL'AUTOGESTIONE DI SENSAZIONE DI BLOCCO, EMATURA MINIMA O SIGNIFICATIVA

VALUTAZIONE ADERENZA TERAPETICA

INDAGINE SFERA EMOTIVA

- Intercettazione di potenziali elementi ostacolanti per l'intervento educativo (ansia, apprensione per il presunto dolore, sindrome depressiva)

CAPACITÀ DI FEEDBACK

- Restituzione all'assistito e/o al caregiver dell'andamento della sessione educativa e pianificazione di successivi incontri di follow-up

Individuazione delle informazioni rilevanti da segnalare all'ambulatorio dei disturbi sfinterici

Totali livello valutato

Data

Firma Tutor

Firma tutorato

Sviluppi futuri:
-Valutazione indicatori riduzione lista d'attesa
-Valutazione patient experience

